

SICUREZZA STRADALE

Costa tra i giovani delle scuole per la sicurezza stradale

Dopo Mondovì, sabato 28 aprile a Saluzzo, poi a Cuneo e Alba.

Cuneo – Mondovì, Saluzzo, Cuneo e Alba: sono queste le quattro tappe del nuovo “tour” tra i giovani delle scuole superiori della Granda che il presidente della Provincia Raffaele Costa ha iniziato sabato 21 aprile e che proseguirà fino alla metà di maggio. Il prossimo incontro è sabato 28 aprile alle 11 al Liceo “Bodoni” di Saluzzo, quindi all'Istituto “Virginio” di Cuneo (5 maggio) e all'Istituto “Leonardo da Vinci” di Alba (19 maggio).

L'incontro di Saluzzo si inserisce nel corso della settimana mondiale della sicurezza stradale che si conclude il 29 aprile e che prevede, anche in tutta la Granda, dibattiti, spettacoli, prove pratiche di guida sicura e testimonianze sui temi della sicurezza e soprattutto della prevenzione. Costa si è rivolto ai giovani delle scuole dicendo: “Vi invito a partecipare alle iniziative di questi giorni e soprattutto a parlare tra voi di sicurezza stradale, perchè la vita è troppo importante per non cercare di proteggerla. Il mese di maggio che sta per cominciare è tra i più tragici in fatto di incidentalità; l'anno scorso nella nostra provincia ci sono stati 10 morti, l'anno prima 14. Facciamo in modo che quest'anno non si debbano ripetere queste tragedie che hanno già segnato così profondamente tante famiglie cuneesi”.

Il “mini-tour” nelle scuole, iniziato due anni fa, vuole sensibilizzare i giovani con immagini e riflessioni su un tema al quale la Provincia, ed in particolare lo stesso presidente Costa, sono particolarmente attenti, a partire dal fatto che i dati relativi a circolazione stradale, incidenti e mortalità lungo le strade cuneesi sono più elevati rispetto alla media nazionale. “Ringrazio i presidi dell'invito – ha concluso Costa – perché mi offrono la possibilità di un confronto con i giovani, che poi sono tra i principali protagonisti e, purtroppo, anche tra i soggetti più esposti ai rischi della strada. Da anni la Provincia lavora per migliorare la viabilità, ma servono anche prevenzione ed educazione stradale, oltrechè repressione”. (17-274xy07)